

Dal dramma classico alla simulazione processuale, Agòn 2024 al Teatro Greco di Siracusa

“AGON, tra Giustizia e Tragedia” giunto quest’anno alla 16.ma edizione. Un evento che nasce dalla collaborazione tra il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, l’Associazione Amici dell’Inda di Siracusa e la Fondazione Inda. Un successo rinnovato anno dopo anno poiché sullo sfondo di ogni tragedia greca sussistono da sempre i grandi temi che impegnano i giuristi nella ricerca di ciò che è giusto e di ciò che non lo è, e coinvolgono di fatto gli spettatori in un dibattito giuridico di livello superiore rispetto a quello contingente ed emergenziale al quale siamo abituati.

La sera del 17 giugno, nel dibattito al Teatro Greco di Siracusa, nell’ambito della 59esima stagione INDA, ispirato dalla “Fedra (Ippolito portatore di corona)” di Euripide messo in scena da Paul Curran, toccherà alla Nutrice presentarsi alla sbarra, poiché pensando di aiutare la regina, consumata dalla insana passione per il figliastro Ippolito, essa viola la promessa di tacere e rivela ad Ippolito i sentimenti di Fedra, sino a innescare così una serie di nefaste conseguenze. Alla fine del dibattimento, dopo che il pubblico presente avrà emesso una prima sentenza, il Tribunale deciderà se giudicarla colpevole o innocente.

L’accusa sarà rappresentata da Giuseppe Ayala, la difesa da Diego Da Silva, mentre Emanuele Fragasso rappresenterà la parte civile.

Il Tribunale sarà composto da Michele Consiglio, come Presidente e da Elisabetta Guidi Randazzo e Marina Valensise come componenti.

L'edizione di AGON 2024 sarà dedicata al compianto giurista Ezechia Paolo Reale che, sin dall'inizio, ha promosso l'iniziativa collaborandovi con passione e competenza. Agòn è una iniziativa del Siracusa International Institute, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'INDA, la Fondazione INDA e la partecipazione dell'Ordine degli avvocati di Siracusa e l'Università di Messina.